

Roma, 26 Marzo 1890

Signor Ambasciatore,

Come Le è noto, l'art. XIV del Trattato di alleanza stipulato, il 6 Maggio 1891, tra l'Austria, l'Austria-Ungheria e la Germania reca che il Trattato stesso debba rimanere in vigore per sei anni a decorrere dallo scambio delle ratifiche (avvenuto il 17 maggio 1891), ma che, se non venga denunciato dall'una o dall'altra delle Parti contraenti un anno avanti la scadenza, allora a rimanere in vigore per un altro successivo periodo di sei anni.

Il governo del Re intende di non addossare alla denuncia contemplata dal predetto articolo, di guisa che, se tale è pure l'intendimento delle altre due Parti contraenti, il Trattato rimarrà in vigore per altri sei anni a decorrere dal

A Sua Beatissima il Conte Sigfrido
d'Ambrosio di Habs a Vienna

Roma

17 maggio 1897. Nella previsione di tale eventualità,
presso Vostra Eccellenza di voler presentare tra d'ora
a codesto Signor Ministro degli affari esteri una
Nota Verbale di cui qui annesso il testo. Essa ha
per il capo di chiedere che deve rimanere in vigore
per tutta la durata del vigente Trattato la disposizione
come che, rispetto all'Inghilterra, era stata scambiata
in occasione del primo Trattato d'alleanza stipulato
a Vienna nel 20 maggio 1882. Ne dubitiamo che
entrambi i governi a noi alleati vorranno, con
analoga Nota Verbale, significarci il loro consente-
mento.

A suo tempo, e con occasione sicura, l'Eccellenza
Vostra vorrà rimetterne, con prego indirizzato a
me personalmente, copia della Nota Verbale da Lei
inviata o di quella che da codesto governo Le
verrà, in risposta, consegnata.

Io aderisco, Signor Ambasciatore, gli atti della

ms. a. alta considerazione.

Cattani